INTERVENTO COMUNICAZIONI INIZIALI

20 MAGGIO 2026

” EUGENIO TORRIONE

Questa vicenda sta assumendo le sembianze di un thriller politico che rasenta la fantapolitica. Peccato che se tradotto in una serie cinematografica si potrebbe titolare "La poltrona di spade" e andrebbe purtroppo assimilata al genere "tratta da una storia vera"! Perché è tutto vero. Tristemente vero.

Non ripeto tutte le considerazioni dei miei colleghi che ovviamente condivido per soffermarmi su di un aspetto che non è per nulla trascurabile. E cioè l'apparente NON CASUALITÀ delle date. La richiesta di Minelli e Guichardaz, il silenzio, il sollecito, la risposta del Presidente Bertin e il famigerato parere semi-occultato sono di ottobre 2024. La richiesta del parere del prof. Lupo: un anno dopo.

Ma perché si è aspettato così tanto? Perché si è lasciato passare un anno, sapendo che quella questione diventata via via più delicata e di attualità?

Perché nel frattempo si è consentito che si svolgesse una campagna elettorale nella quale due figure centrali (DI SPICCO E SAPPIAMO BENE QUANTO CONTINO LE POSIZIONI DI PARTENZA, LE CARICHE RICOPERTE NELL'ACQUISIZIONE DI CONSENSI PER SE STESSI E PER LA FORZA POLITICA A CUI SI APPARTIENE). Una campagna elettorale che quindi si è svolta per l'UV senza ombre, senza dubbi di immagine esterna. E questo ha, inevitabilmente, inciso sul risultato elettorale. NON VOGLIO FARE ILLAZIONI O PENSARE MALE, ME LE TENGO PER ME.

Voglio però pensare positivo e considerare l'ultimo colpo di scena di questo Giallo rosso/nero non solo quale parte di un copione abbastanza triste e avvilente, ma come un'altra porta che si è aperta, come un'altra opportunità in mano alla giunta e alla maggioranza di uscire da questo "cul de sac" in cui vi siete infilati.

Perché ora più che mai non si può sostenere e banalizzare la vicenda aggrappandosi ad un legalitarismo retorico dicendo semplicemente: “lasciamo che la giustizia faccia il suo corso”.

Perché siamo tutti d'accordo: il presidente Testolin legittimamente - ripeto legittimamente - ha fatto il suo ricorso. Nessuno in quest'aula lo ha mai contestato. E puo' anche darsi che, malgrado una sentenza di primo grado così netta e chiara, il tribunale di Torino la ribalti.

Quello che sostengo con forza è che, anche in caso di ribaltamento della sentenza, la sostanza profonda della questione, rimane, non svanisce. Perché una sentenza intanto c’è già stata. Perché la vicenda dell’occultamento c’è stata. Perché il ricorso

della regione, molto contestato, c'è stato. Perché la questione di costituzionalità l'avete sollevata. Perché la legge potrà non essere stata scritta benissimo ma i suoi principi fondanti sono chiari: limitare il numero dei mandati. incontestabile. limitare l'occupazione del potere. potere chiama potere. Perché ci aspettano 5/6 mesi di un governo sub iudice

Ed ecco perché penso che questa ultima vicenda offra a tutti i componenti della giunta, della maggioranza e anche allo stesso presidente Testolin una nuova opportunità politica, di buon senso, di responsabilità istituzionale: Dimettersi e ricostituire una nuova giunta che governi con serenita', legittimita' piena, senza ombre, senza spade di damocle sulla testa, con un'immagine limpida e non offuscata. I valdostani - la maggior parte dei valdostani - apprezzerebbero

E allora fate la cosa giusta: non aggiungete dubbi e motivi ai valdostani per allontanarsi ulteriormente dalla politica.

Siamo un esempio - lo dico sempre - date un buon esempio!